

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-04-2012 al 30-04-2012

30-04-2012 Alto Adige <b>la sfida degli alpini: migliaia di brande pronte in dieci giorni</b> .....	1
30-04-2012 Alto Adige <b>admo, migliaia sui prati del talvera</b> .....	2
29-04-2012 L'Arena <b>Il contingente del fango miracolo del volontariato</b> .....	3
29-04-2012 L'Arena <b>La mamma scomparsa è tornata a casa: salva</b> .....	4
30-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Vivicastello , tra corse e mountain bike</b> .....	5
29-04-2012 Bresciaoggi.it <b>Capriolo: trovato morto l'anziano scomparso</b> .....	7
30-04-2012 Il Cittadino <b>Marangoni, dalla parte dei più deboli</b> .....	9
30-04-2012 Il Cittadino <b>Allarme incendio ai piedi della collina, ma è solo un "test"</b> .....	11
29-04-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>Sangue sulle strade Sette vicentini feriti in tre incidenti</b> .....	12
30-04-2012 Corriere delle Alpi <b>scuole di modolo: basta che non sia solo spot elettorale</b> .....	13
30-04-2012 L'Eco di Bergamo <b>Protezione civile, Terno si affida alla guardia nazionale padana</b> .....	14
30-04-2012 L'Eco di Bergamo <b>Credaro, pensionato trovato senza vita dopo dieci giorni</b> .....	15
30-04-2012 L'Eco di Bergamo <b>Brucia furgone di un nomade C'è l'ombra del gesto doloso</b> .....	16
29-04-2012 La Gazzetta di Mantova <b>benemeriti e veterani ecco le medaglie dell'aci</b> .....	17
29-04-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>De Bastiani è scorretto</b> .....	18
29-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>In estate i lavori per la sicurezza idrogeologica</b> .....	19
29-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Basta con i Suv nel Tagliamento</b> .....	20
29-04-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Approvato il bilancio, 51 milioni per ricerca, arte e salute</b> .....	21
29-04-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Cittadella della sicurezza: nuova sede e magazzini</b> .....	22
29-04-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Incendio colposo. È intorno a questa ipotesi di reato che la Procura di Udine ha aperto un fasc...</b> .....	23
29-04-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Un compenso da 188 mila euro all'anno al commissario Vincenzo Spaziantè per seguire il cantiere del ...</b> .....	24
29-04-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Concorso, sfilata ed esibizioni Mostra dei cani a "Dolo &amp; Dogs"</b> .....	25
29-04-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>A Foza soccorse due escursioniste Grave un automobilista nella scarpata</b> .....	26
29-04-2012 Il Giornale di Vicenza	

<b>A caccia di rifiuti lungo i sentieri e giochi creativi con scatole e tappi</b> .....	27
30-04-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Il gruppo di Creazzo con la 100 e Lode</b> .....	28
30-04-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
<b>Pensionato ripescato senza vita dall'Oglio, è scivolato dalla riva</b> .....	29
30-04-2012 Il Mattino di Padova	
<b>legnaro e i suoi puntano a ridurre traffico e smog</b> .....	30
30-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>colpito da un masso frisanco, alpinista grave</b> .....	31
30-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>impegni: opere pubbliche e rilancio del mobile</b> .....	32
30-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>rievocazione, porcia "invasa" per napoleone</b> .....	33
30-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>stand e locali pubblici affollati per la notte bianca</b> .....	34
30-04-2012 Il POPOLO	
<b>PRAVISDOMINI - Giornata ecologica</b> .....	35
30-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Adriatic Lng aiuta i volontari A Porto Tolle arriva la tenda</b> .....	36
30-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>A Porto Viro i bimbi sfrecciano sui Quad Riccardo ed Emily si portano via una bici</b> .....	37
29-04-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Lotteria del papà Premi entro domani::C'è tempo fino a d...</b> .....	38
29-04-2012 La Stampa (Canavese)	
<b>Elicotteri, motovedette e Canadair: appalti unici::Il terzo pilastro del...</b> .....	39
29-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Noccioleti, vigne, turismo È la Camerana post Acna::«L'Acna di Cengio ...</b> .....	40
29-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Pannelli fotovoltaici in fiamme alla Simic::Incendio ieri pomeriggio...</b> .....	42
29-04-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Laiolo si sospende da assessore deleghe al sindaco::L'assessore del Com...</b> .....	43
30-04-2012 Trentino	
<b>frana in val del chiese, isolate alcune baite</b> .....	44
30-04-2012 Trentino	
<b>dalla rocchetta alle zebrate soccorso alpino richiestissimo</b> .....	45

*la sfida degli alpini: migliaia di brande pronte in dieci giorni*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

- Cronaca

La sfida degli Alpini: migliaia di brande pronte in dieci giorni

Chilometri di cavi elettrici e centinaia di lavandini su misura Una montagna di materassi in un magazzino di Laives di Davide Pasquali wBOLZANO Migliaia di vecchie brande di metallo accatastate in un magazzino dell'esercito in disuso in quel di Laives. Accanto, montagne di materassi di gommapiuma gialli, impilati fino al soffitto. In un altro magazzino stanno le nuove brande Ferrino, verde militare e stemma dell'Ana, da montare in quattro soli movimenti, tutte dotate di un kit sigillato di lenzuola usa e getta. Nel cortile esterno quattro enormi container della Protezione civile: contengono chilometri e chilometri di cavi, prese, riduttori, quadri elettrici e diavolerie varie. Ne basta uno, di questi container, per dotare di illuminazione ed energia elettrica un intero campeggio da mille persone. Ma lo spettacolo vero è un altro: i lavandini auto-prodotti con ingegno inimmaginabile. Corri corri. Dentro e fuori dal cortile, camion su camion vanno e vengono da Bolzano, caricano il necessario e sgommano via verso le aree di attendamento. Si deve correre, perché manca una decina di giorni. Ma i volontari dell'Ana sono serafici. Nessun genere di preoccupazione, perché l'adunata è una festa da godersi senza stress. E poi loro ne hanno già viste di tutti i colori. Qui c'è gente che è abituata a soccorrere le popolazioni colpite dai cataclismi, gente che quest'inverno è tornata dalle zone terremotate di Haiti e due giorni dopo è ripartita per l'emergenza neve a Frosinone. Gente così non si spaventa facilmente. Organizzazione doc. Raccontare il loro lavoro a parole è semplicemente impossibile. Sono un macchinista da guerra. Fanno, disfano, brigano, organizzano, spostano, ribrigano, ridisfano, ricorrono. Una pausa caffè e poi via. Per di più, tutto in quasi assoluto silenzio, senza tante scene. Si lavora, zitti e mosca. Tutto è scientificamente predisposto, da mesi. Anzi, da decenni. I decenni di interventi della Protezione civile. Quando se ne parla in tv, a qualcuno potrà sembrare magari retorica, ma quando li si vede sul campo si impallidisce. Nulla viene lasciato al caso. Un esempio sono i container: li tengono a Milano, sigillati. Se serve, sono pronti per terremoti, tsunami, alluvioni. Dentro, ogni cosa al suo posto. Per non sbagliare, all'interno della porta di sinistra sta appiccicata una foto: alla fine dell'utilizzo tutto deve essere rimesso a posto come illustrato. Tecnici. Se fai domande, ti sommergono di risposte, pressoché incomprensibili per un non addetto ai lavori. Il massimo è quando, con somma modestia, ti spiegano che per predisporre un campo piccolo - con acqua, luci ed energia elettrica - bastano tre ore. Dimenticano di dirti che, per loro, piccolo sta a significare qualche centinaio di posti-tenda. Superata Torino. Seimila brande stanno accatastate a Laives. Difficili anche solo da immaginare, figurarsi montarle. I responsabili del magazzino - gli alpini immancabilmente non vogliono essere citati per nome e per fotografarli bisogna farlo senza farsi beccare - con orgoglio ti raccontano che si è superata Torino. Nel senso che l'anno scorso, nella capitale del Piemonte, alloggi collettivi e attendamenti ospitavano meno gente di quella che arriverà a Bolzano. Per di più, lì i campi erano grandi ma pochi. Qui sono ventitré. «Dai, adesso basta ciacole, al lavoro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*admo, migliaia sui prati del talvera*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

- Cronaca

Admo, migliaia sui Prati del Talvera

Un successo la giornata di sensibilizzazione al trapianto di midollo con musica e gastronomia

È più facile avere l'assegno familiare

Su proposta dell'assessora Martha Stocker la Giunta regionale ha modificato in occasione dell'ultima seduta i criteri per ottenere l'assegno al nucleo familiare, allargando così la possibilità di accesso a questo contributo ad un numero maggiore di famiglie (22.500). L'adozione della dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) ha avuto una forte incidenza sull'assegno regionale al nucleo familiare: il patrimonio, a prescindere dalla prima casa, è confluito nella valutazione del reddito.

BOLZANO Il programma era ricco, l'iniziativa nobile, ma il successo è andato oltre ogni aspettativa: la festa sui Prati del Talvera per i per i 20 anni dell'Admo (associazione donatori midollo osseo) ha portato sotto il tendone e nei prati adiacenti migliaia di persone, tantissimi giovani, con un risultato molto positivo anche in fatto di sensibilizzazione al tema della donazione. Ben 60 i nuovi iscritti, potenziali donatori. La festa era iniziata già al mattino con l'incontro fra gli organizzatori dell'evento e il pubblico, protagonista anche il piccolo Ale Polì che dopo il trapianto ha potuto ritornare a scuola, esempio vivente di come oggi sia possa lottare contro la leucemia. Poi giochi per i bambini, gastronomia sia a pranzo sia a cena, uno spettacolo di danza, e dal primo pomeriggio tanta musica live e gratuita, con varie band locali prima del clou serale, affidato ai trentini Bastard Sons of Dioniso che hanno proposto un intenso set preceduti e poi affiancati dalla stella trentina del pop-reggae, ovvero Anansi. E a quel punto erano circa duemila i presenti nell'area open air sui Prati. La festa dell'Admo ha portato a Bolzano vari rappresentanti dell'associazione: Roberto Aprile, vicepresidente nazionale Admo, Ivana Pasqua Lorenzini, presidente Admo trentino, una delegazione dalla Sardegna, due rappresentanti dal Piemonte, una rappresentanza di Admo Emilia-Romagna, alcuni volontari del nucleo operativo della Protezione civile di Firenze, che ritirano e consegnano importanti doni in tutto il mondo, organi, tessuti e cellule. Presente anche la prof.ssa Messina responsabile della sezione trapianti dell'oncoematologia pediatrica di Padova e altri medici del settore. Premiati poi, assieme ai due trapiantati Ale e Claudio Tait, 47 donatori effettivi in vent'anni di attività di Admo Alto Adige.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Il contingente del fango miracolo del volontariato*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Riconoscimenti agli uomini della Protezione civile

Il «contingente del fango»

miracolo del volontariato

I gruppi dell'Ana in prima fila insieme ai cittadini

e-mail print

domenica 29 aprile 2012 **PROVINCIA,**

Oggi la ricerca di persone, diciassette mesi fa l'alluvione di Monteforte e Soave: i volti impegnati in due emergenze tanto diverse, però, alla fine sono gli stessi, quelli degli uomini e delle donne che hanno scelto di dare priorità agli altri indossando la divisa della Protezione civile. Ieri al Palazzo vescovile ce n'erano centinaia, quelli delle quattordici squadre Ana di Protezione civile del veronese che sono state impegnate, assieme ad otto squadre giunte dal Triveneto, tra Monteforte, San Bonifacio e Soave: li ha riuniti l'Ana di Verona per dire loro grazie attraverso un attestato.

A Sebastiano Lucchi, che è il coordinatore della Protezione civile dell'Ana di Verona, e a Luca Brandiele (caposquadra della squadra Ana Valdalpone), si sono uniti il presidente della sezione Ana di Verona Ilario Peraro, i sindaci di Monteforte e Soave (Carlo Tessari e Lino Gambaretto), Armando Lorenzini (Unità operativa della Protezione civile di Verona), Roberto Tonellato (Unità di progetto della Protezione civile della Regione Veneto), il parroco don Alessandro Bonetti, Paolo Perego (Vigili del fuoco di Verona), Giovanni Avesani (Genio civile), carabinieri (il maresciallo Francesco Caretta in vece del capitano Salvatore Gueli impegnato nelle ricerche della mamma di Montecchia). Impossibilitati ad intervenire il prefetto di Verona Perla Stancari e l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta, che hanno inviato un saluto e un ringraziamento ai volontari.

I veri protagonisti sono stati loro, «esempi concreti di un volontariato sempre più specializzato e professionalizzante: anche così si spiega l'inglobamento della Protezione civile nelle competenze della Giunta regionale, come dire l'ingresso a pieno titolo nella stanza dei bottoni, che in emergenza si traduce in maggiore rapidità ed efficienza», ha detto Tonellato. Peraro al grazie ha unito il monito: «Non ci fa forti solo l'emergenza, anche la partecipazione organizzativa, la formazione». Grazie è stato il termine comune a ogni intervento, un grazie da unire, come ha ricordato don Alessandro, a quello ai volontari civili: il pensiero a uomini e donne che hanno fatto salire a quasi tremila persone il «contingente del fango».

Questo aspetto, quello della solidarietà vera, assieme all'enorme lavoro fatto nei municipi grazie ai dipendenti dei due Comuni, è stato al centro del saluto dei due sindaci: hanno definito incredibile il lavoro fatto, hanno indicato come esempio per l'Italia intera l'impegno profuso e i risultati ottenuti, anche rispetto alla liquidazione dei contributi agli alluvionati.

Il messaggio più positivo, però, forse è quello veicolato dai sorrisi dei trentotto nuovi volontari veronesi, e otto sono donne, che concludendo il corso di formazione base sono entrati a far parte della Protezione civile. Crescono così i gruppi, cresce così la Protezione civile che riesce a farlo anche grazie a collaborazioni «esterne», come quella della parrocchia di Monteforte e del Gruppo fuoristradisti veronesi Gfv 4x4 premiati per l'insostituibile aiuto prestato nei giorni dell'alluvione.P.D.C.

## *La mamma scomparsa è tornata a casa: salva*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

MONTECCHIA. I volontari dell'Est veronese sono stati impegnati tutto il giorno nelle ricerche

La mamma scomparsa

è tornata a casa: salva

Paola Dalli Cani

L'allarme lanciato dal marito della donna, che ha due bambini Allertati anche gli elicotteri di carabinieri e vigili del fuoco e-mail print

domenica 29 aprile 2012 **PROVINCIA,**

I volontari della Protezione civile dell'Ana, campioni di solidarietà in occasione ... Dal cielo, per strada, sulle colline: un centinaio di volontari, suddivisi in una ventina di squadre di Protezione civile, a cui aggiungere l'elicottero dei carabinieri e quello dei vigili del fuoco, l'hanno cercata fin dalle prime ore di ieri. Una giovane mamma di Montecchia di Crosara, aveva fatto perdere le sue tracce dal pomeriggio di venerdì. Ma ieri sera ha fatto ritorno a casa. Sana e salva.

Quando si sono ritrovati al Palazzo Vescovile di Monteforte, ieri mattina, per ricevere le benemerenze per il loro impegno nell'alluvione, nessuno di loro sapeva, eccezion fatta per Armando Lorenzini, responsabile dell'Unità operativa della Protezione civile della Provincia, che il sabato sarebbe stato lavorativo.

L'allarme, da parte della famiglia della donna, madre di due bambini, l'ha dato venerdì sera il marito: la donna, che lavora in zona, non era passata da casa dei genitori a riprendere i bambini dopo il lavoro. Ricevuta la segnalazione, poco dopo i carabinieri della Compagnia di San Bonifacio e della stazione di San Giovanni Ilarione, hanno dato il via alle ricerche.

Con la luce del sole è toccato all'elicottero dei carabinieri che ha sorvolato in continuazione la valle a bassa quota alla ricerca della vettura della donna. Nelle stesse ore è stata allertata la Protezione civile della Provincia che ha aperto alla sede della Protezione civile di San Bonifacio la sala operativa. Partendo da Montecchia i volontari hanno battuto strade, carrareccie, parcheggi e punti di interesse per un raggio di quasi 40 chilometri.

Sono stati impegnati fino al calar del sole i gruppi di San Bonifacio, Arcole, Belfiore, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Cologna, Pressana, Ana Val d'Ilasi e Ana Val d'Alpone, i gruppi di San Giovanni Ilarione, Tregnago, e tre squadre della Protezione civile della Provincia di Vicenza. A quel punto l'elicottero dei carabinieri ha passato il testimone a quello dei Vigili del fuoco. Poi la buona notizia, che ha reso tutti più felici.

l'Y

*Vivicastello , tra corse e mountain bike*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

lunedì 30 aprile 2012 - CRONACA -

SUL CIDNEO. La manifestazione ha avuto successo nonostante la mattinata sia stata penalizzata dal maltempo, che ha fatto annullare alcune prove

«Vivicastello», tra corse e mountain bike

Manuel Venturi

Nel Duathlon si sono affrontati 85 atleti lungo i sentieri che si snodano attorno alla rocca Il pomeriggio è stato dedicato ai giochi per i bimbi

Uno degli atleti impegnati nella gara del Duathlon, durante la discesa sul sentiero dopo il ponte levatoio FOTOLIVE. Una giornata all'insegna dello sport, del divertimento per i più piccoli e purtroppo... del maltempo. «Vivicastello», la rassegna sportiva che animerà il «Falcone d'Italia» (com'è ricordato nei libri di storia il castello della Leonessa) fino a domani, ieri è stata condizionata dal cielo grigio e dalla pioggia mattutina, che hanno fortemente penalizzato la manifestazione.

Alcune delle iniziative in programma - tra cui l'esibizione delle unità cinofile della Protezione civile e l'esibizione di alcuni atleti disabili - sono saltate a causa delle incerte condizioni atmosferiche, e per la stessa ragione l'affluenza dei bresciani sulla cima del Cidneo è stata tutto sommato contenuta, soprattutto se paragonata con il successo di pubblico della gara di Downhill di sabato.

Ma non tutto è andato per il verso sbagliato. In mattinata si è infatti svolta senza problemi la gara di Duathlon, che ha visto 85 atleti confrontarsi in un percorso reso ancor più impegnativo dalla pioggia, che ha iniziato a scendere proprio pochi minuti prima della partenza. I partecipanti sono partiti alle 11 e dapprima hanno affrontato un tragitto di tre chilometri, percorsi a piedi sui sentieri ondulati a sfondo misto (ghiaia e asfalto) del parco al fianco del castello. Conclusa la prima prova, hanno inforcato la bicicletta e spinto sui pedali per 14 chilometri, seguendo un tracciato (lungo circa quattro chilometri e mezzo, ripetuto tre volte) che si snodava tra le mura della fortezza bresciana, sfidando le scalinate, le torri e la cannoniera, per poi uscire dal castello e dirigersi verso via Pusterla e via Turati, risalendo attraverso i giardini fino al monastero dei Frati Olivetani e rientrando in castello. Scesi dalla bicicletta, gli atleti hanno affrontato a piedi un ultimo tratto di un chilometro e mezzo ancora nel parco, arrivando stremati al traguardo. «È stata una gara tecnicamente più difficile del Duathlon classico - ha rivelato Paolo Novaglio, organizzatore della quattro giorni di sport sul Cidneo -, ma nonostante le preoccupazioni dovute alla pioggia il percorso è piaciuto molto».

IL POMERIGGIO invece è stato tutto dedicato ai più piccoli. Alle 14 sono partite le gare dimostrative di mountain bike: i ragazzi (dai 5 ai 12 anni) hanno affrontato un percorso impegnativo, che si snodava tutto all'interno del castello nell'area dell'ex zoo, tra salite sui sassi e discese da ripide scalinate. Il tragitto sarà lo stesso che dovranno affrontare i più di 200 iscritti alla gara di martedì, che sarà valida per il Trofeo Lombardia. Nel frattempo, nel giardino dell'ex zoo le società sportive di volley e atletica leggera di Rodengo Saiano avevano allestito campi da pallavolo e un breve percorso realizzato con birilli e piccoli ostacoli, che i bambini hanno affrontato con l'impegno di una gara vera.

Alle 16 è stato organizzato uno spuntino nel piazzale della locomotiva, preparato dall'associazione «Mondo bresciano»: qui i bambini hanno potuto apprezzare la merenda di una volta, a base di pane, burro e marmellata o pane e zucchero. Inoltre l'associazione, presieduta da Carla Paderni, ha offerto anche un assaggio dei giochi di una volta: i piccoli, in compagnia dei loro genitori, hanno giocato a «cicoti» (grosse biglie), a «ciancol», a «Mondo», a «sgaiè», con le cerbottane e con fucili costruiti con elastici e mollette. Tutti divertimenti che hanno risvegliato i ricordi dei genitori, che per qualche minuto sono tornati bambini insieme ai loro figli. Alle 17.30, quando il sole ha finalmente fatto capolino tra le nubi, sono andati in scena un concerto musicale e uno spettacolo di cabaret, con Giorgio Zanetti, che hanno concluso la



*Vivicastello , tra corse e mountain bike*

giornata.COPYRIGHT

**Capriolo: trovato morto l'anziano scomparso**

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

**Bresciaoggi.it**

"Capriolo: trovato morto l'anziano scomparso"

Data: **29/04/2012**

[Indietro](#)

Bresciaoggi Clic

Terremoti Traffico Fondi Cinema Num.utili Farmacie Aeroporti Treni Meteo Ultimo aggiornamento domenica 29.04.2012 ore 17.36

Cerca

Home Cronaca | Provincia | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo Comunità Città | Provincia da salvare | Di' la tua | Di' la tua/Manerbio | Il camper | Di' la tua/Capriolo | Di' la tua / Orzinuovi Spazio dei lettori Sondaggi | Lettere | Commenti | FaceBook | RSS | Visite al Centro Stampa Dossier Elezioni 2012, liste e candidati - 1 | Elezioni 2012, liste e candidati - 2 | Carnevale 2012. Gli appuntamenti | Caccia, calendario venatorio 2011/2012 | La stagione dei rifugi 2011 | Elezioni comunali 2011: i risultati | Brescia e l'Unità d'Italia | Il dibattito su A2A | Carnevale 2011. Gli appuntamenti | Caccia. Calendario venatorio 2010/2011 | I bresciani in guerra | La famiglia che cambia | Guida alla scelta della scuola superiore | La Strage di piazza Loggia TV & Media Brescia.TV | VideoTG | Video Servizi Numeri Utili | Farmacie | Meteo | Cinema | Fondi | Trasporti | Terremoti Fotogallery Magazine ARCH+ | Sei Magazine | Primo Piano Il quotidiano Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea | In edicola con Bresciaoggi

Capriolo: trovato morto

l'anziano scomparso In una diga a Credarto, nella Bergamasca, scoperto alle 10.30 di questa mattina il corpo di Tranquillo Lancini. Aveva 83 anni

29/04/2012 e-mail print

Tranquillo Lancini L'ultimo filo di speranza, quello di trovare ancora in vita Tranquillo Lancini, il pensionato di Capriolo che mancava da casa dalla metà dell'altra settimana si è rotto questa mattina alle 10.30. Il corpo dell'anziano è stato individuato nella Bergamasca all'altezza del ponte di Caleppio. La corrente lo aveva trascinato sino alla diga. Impegnati nel recupero i vigili del fuoco. Per giorni protezione civile, carabinieri e volontari lo hanno cercato.

[Tweet](https://twitter.com/share)

commenti - 1

01

**Capriolo: trovato morto l'anziano scomparso**

pagine

2

di

15

1 spark70 29/04/2012 17:50 146 commenti

ma perche lo cercavate vivo?

pagine

2

di

15

01

partecipa. inviaci i tuoi commenti Commento:

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

PUBBLICITA'

più visti Inferno sulla Provinciale Sei feriti, uno ... Desenzano: recuperati i corpi di due ... Incidente in pista, muore  
40enne di ... In moto contro il pick-up: muore ...

Contatti Pubblicità

5

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

***Marangoni, dalla parte dei più deboli***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Marangoni, dalla parte dei più deboli

«Conosco la realtà di tanti che faticano a vivere dignitosamente»

Pietro Marangoni, candidato sindaco del Partito Pensionati, si presenta chiarendo che la sua non sarà una battaglia esclusivamente giocata sui diritti della fascia anziana della popolazione, bensì intende rivolgersi in particolare alle famiglie e alla parte più fragile di comunità. Alla vigilia del voto amministrativo illustra gli obiettivi che se venisse eletto intende portare avanti dai banchi del consiglio comunale. Lei per la prima volta nel panorama elettorale sandonatese si è presentato come candidato della lista Pensionati, da cosa nasce la scelta di affrontare una corsa solitaria? «Presentarci da soli oggi ha un significato politico elevato, in quanto i governi hanno veramente toccato i portafogli dei cittadini e li hanno privati dei loro diritti costituzionali e legislativi. Soprattutto è stata scavalcata la normativa in base alla quale lo Stato dovrebbe farsi carico dell'assistenza, dal momento che chi ci ha governato negli ultimi tempi ha deciso che l'assistenza si fa a carico di tutti. Un esempio riguarda i 5 centesimi in più sul costo del carburante per garantire la struttura della protezione civile: come fa la gente ad andare avanti?». Cosa significherebbe per il suo partito avere una voce in aula consigliere? «Io conosco la realtà di tutti i giorni e sui mercati incontro persone dai 60 ai 90 anni che vorrebbero vivere con dignità quotidianamente, riuscendo procurarsi i beni essenziali. Mentre, tra noi, che siamo un popolo progressista, vediamo sempre più persone che raccolgono gli avanzi dalle bancarelle per poter mangiare tutti i giorni. Chi ha potere non può ricattare un popolo, perché noi abbiamo costruito questo paese, e siamo un quarto della popolazione ancora utile». Quali sono le prime richieste per la città che portereste sui banchi della politica? «Innanzitutto chiederò l'organizzazione di corsi gratuiti per insegnare ad utilizzare la tecnologia, quale strumento utilissimo, a chi non è ancora capace. Affinché l'avanzare dell'informatizzazione nella burocrazia non emargini gli oltre 9 mila pensionati di San Donato, di cui solo il 10 o il 15 per cento si è modernizzato. Inoltre occorre lavorare con l'obiettivo di rendere il Comune una reale interfaccia per i cittadini, che sia in rete con tutti gli altri enti, al fine di mettere a disposizione un unico punto di riferimento agli utenti, il più possibile vicino casa». Secondo lei qual è l'esigenza prioritaria dei pensionati sandonatesi? «I sandonatesi con redditi Isee non superiori a 20 mila euro, dovrebbero poter utilizzare gli autobus della città gratuitamente. Al tempo stesso esiste una realtà fatta da persone che avrebbero diritto ad un sussidio, ma non sanno a chi rivolgersi: vorrei che sorga in municipio uno sportello con personale formato, che dovrebbe essere esclusivamente dedicato a questa fascia di collettività». Cosa farebbe invece per i giovani di San Donato? «Stringerei accordi con le aziende per degli stage remunerati che possano aiutare i ragazzi ad acquisire una professionalità, quale base per affacciarsi in modo qualificato al mondo del lavoro. Con lo stesso obiettivo promuoverei anche delle forme di apprendistato per aiutare chi non ha voglia di studiare ad imparare un mestiere». In concomitanza dello sviluppo urbanistico, cosa chiederebbe in termini di servizi ai costruttori? «Ritengo che nel momento in cui si fanno degli accordi con gli operatori economici occorre chiedere che vengano prima di tutto realizzati gli oneri di urbanizzazione e che siano istituiti i servizi necessari per far fronte all'incremento di residenti in un quartiere. Ad esempio a Poasco, di fronte ad una prevista crescita di abitanti, è tempo di pensare a una scuola media e a un presidio pediatrico». Nella lista avete qualche candidato al consiglio che può farsi portavoce di specifici problemi? «Il nostro capolista, Rosario Portolesi, è un ragazzo paraplegico, in carrozzella, che tutti i giorni si scontra con i problemi della sanità e della mancanza di servizi: lui può rappresentare meglio di altri i cittadini che hanno necessità di servizi». Quali soluzioni ritiene che possa introdurre un sindaco per aiutare le famiglie che fanno fatica anche a procurarsi l'essenziale? «Penso a delle sinergie con i negozi, senza vantaggi clientelari per nessuno, ma con l'obiettivo di raggiungere accordi, anche mediante qualche sgravio, affinché gli anziani, con l'esibizione di un tesserino, possano ottenere degli sconti sulla spesa, insieme a qualche piccolo aiuto, come la consegna a domicilio. In questo modo

***Marangoni, dalla parte dei più deboli***

si salvaguarderebbero le botteghe dei quartieri, dando una mano a chi ha più bisogno». Cosa proporrebbe di nuovo in termini di spazi aggregativi? «Il centro anziani di San Donato riunisce 1200 persone, ma a mio parere ad oggi manca la possibilità di farlo crescere in modo propositivo, attraverso innanzitutto un'alternanza di attività. Sarebbero senza dubbio graditi dei corsi dove chi lo desidera potrebbe imparare a suonare gli strumenti, piuttosto che a dipingere, oppure a fare teatro». Quali iniziative introdurrebbe per elevare il senso civico nella città? «Nei quartieri promuoverei delle lezioni di educazione civica articolate in tre o quattro incontri, con notizie chiare ad esempio su come si fa la raccolta differenziata, su come si deve procedere per utilizzare il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti e in generale sui comportamenti da tenere per rispettare gli altri e le leggi. Informare è la base per poter consentire ai singoli cittadini di esercitare i propri diritti e i propri doveri». Qual è stato secondo lei lo sbaglio più grosso dell'amministrazione del sindaco uscente Dompé? «Il massacro del centro sportivo, con uno sperpero di soldi pubblici: un esempio di cattiva amministrazione». Mentre c'è qualcosa di positivo che riconosce all'amministrazione uscente? «No, perché quando noi abbiamo chiesto gli abbonamenti gratuiti alle navette interne alla città per gli utenti con maggiori difficoltà economiche la risposta è stata negativa». C'è qualche esempio positivo da coltivare sul territorio? «Una bella realtà è il comitato di Certosa, con la speranza che possano nascere altre delegazioni civiche simili. Chiederei a questi organismi di essere un'estensione dell'amministrazione comunale, elevandoli a primi interlocutori della giunta, in quanto si tratta di sandonatesi attivi che, vivendo tra la gente, ascoltano i bisogni del quartiere». Cosa vorrebbe dire agli elettori di San Donato? «Il Partito Pensionati, benché abbia degli eletti, è l'unico che non è inquisito in un nessun campo. Noi saremmo disponibili innanzitutto ad ascoltare e, per quanto possibile, a dare delle risposte ai cittadini, che sono i datori di lavoro della politica». Giu. Cer.

***Allarme incendio ai piedi della collina, ma è solo un "test"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

Allarme incendio ai piedi della collina, ma è solo un test

San Colombano Un taglio d alberi pericolanti, un incendio nel parco del castello, un esondazione da contenere: la protezione civile di San Colombano con l appoggio di una colonna mobile del Com 20 di San Giuliano, il centro operativo intercomunale del Sudmilano, ha lavorato tutto il giorno su tre scenari d esercitazione ai piedi della collina. Le manovre sono iniziate a metà mattina e hanno interessato tre diverse postazioni nel paese. Nella zona del parco Lambro, dietro via don Sturzo, si è simulata una situazione di pericolo con alberi pericolanti e gli uomini della protezione civile con motoseghe e imbragature hanno abbattuto le piante. Gli alberi che sono stati segati per l esercitazione erano morti ed effettivamente pericolanti. Un secondo scenario, forse quello più spettacolare, è stato al castello di San Colombano, nel parco del campo in alto. Qui si è simulato un incendio e i volontari sono intervenuti con tre moduli, i pick up muniti di botte e pompe per lo spegimento. L esercitazione ha previsto anche un approvvigionamento supplementare d acqua. Infine, il terzo scenario è stato allestito in zona cimitero, nel campo di addestramento della protezione civile: qui è andata in scena l esondazione con i volontari impegnati a contenerla con sacchi di sabbia. All esercitazione banina hanno preso parte una cinquantina di persone circa, i 15 volontari del gruppo di San Colombano e i rinforzi del Com 20 partiti da San Giuliano e arrivati con diversi mezzi e anche con un unità mobile per le comunicazioni. Le prove erano inserite nel programma d esercitazione dell intero Com 20 che ha visto altre simulazioni in diversi comuni della zona a Sud di Milano. «Credo sia stata un esperienza positiva grazie all impegno e professionalità dei volontari - spiega l assessore banino competente Marco Quintini -. Queste esercitazioni sono molto importanti per verificare il grado di capacità operativa dei vari gruppi e capire le varie lacune che essi possono avere, per poi organizzare una migliore scuola di preparazione. Lo scopo è quello di formare volontari sempre più preparati alle varie emergenze». L esercitazione ha previsto scenari possibili in territorio di San Colombano ed è stata funzionale anche per verificare la capacità di coordinamento con l intero Com 20, visto la situazione logistica particolare di San Colombano, che non è contigua territorialmente agli altri comuni del centro operativo Sudmilano. Andrea Bagatta

l'at

***Sangue sulle strade Sette vicentini feriti in tre incidenti*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 29/04/2012 - pag: 15

Sangue sulle strade Sette vicentini feriti in tre incidenti

VICENZA Tre incidenti in poche ore e sette vicentini feriti ad Altavilla, Recoaro e Mestre. Il più grave degli schianti, nel Veneziano. Cinque ragazzi - tre giovani statunitensi della Ederle e due vicentine - sono stati i protagonisti, di un incidente sulla bretella di raccordo dalla tangenziale all'aeroporto Marco Polo di Venezia. Tutti hanno tra i 20 e i 25 anni. La Honda Jazz su cui stavano viaggiando è sbandata e finita fuori strada. Forse è stato un momento di distrazione, o una curva presa in velocità: le cause sono ancora al vaglio della polizia stradale di Venezia. L'auto ha sfondato il guard rail ed è finita nel fosso. Sul posto, oltre agli agenti della polstrada per i rilievi, sono giunti anche i vigili del fuoco e due ambulanze del Suem che hanno trasferito i cinque giovani all'ospedale dell'Angelo di Mestre. In un primo momento pareva che per due del gruppo la situazione potesse essere disperata. Arrivati in ospedale, però, i medici hanno escluso che fossero in pericolo di vita. Le condizioni in ogni caso restano gravi. In serata, poco dopo le 19, un'auto con due persone a bordo è uscita di strada effettuando malamente una curva a Recoaro Mille, vicino al rifugio Valdagno. Il veicolo è letteralmente volato fuori, finendo venti metri sotto in una scarpata. Uno dei passeggeri, illeso, sarebbe uscito subito e avrebbe chiamato i soccorsi. L'altro, A. B. , 35enne valdagnese, è rimasto incastrato nel veicolo, seppur cosciente. Sul posto sono giunti Suem, vigili del fuoco e soccorso alpino. I soccorritori sono scesi, hanno imbarellato il ferito e l'hanno sollevato sulla strada utilizzando un paranco. Sospettando traumi multipli, i paramedici del Suem lo hanno subito portato all'ospedale di Valdagno. Alle 20.45 un ulteriore sinistro piuttosto grave è avvenuto ad Altavilla Vicentina, sulla regionale 11 all'altezza del supermercato Lidl. Sul posto è intervenuta l'ambulanza e la polizia stradale, un ferito grave è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Vicenza. A.Al. D.T. RIPRODUZIONE RISERVATA

***scuole di modolo: basta che non sia solo spot elettorale***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

**AVIO BALCON E CELESTE BALCON**

Scuole di Modolo: «Basta che non sia solo spot elettorale»

BELLUNO Sul futuro delle ex scuole di Modolo intervengono i candidati consiglieri (con Massaro) Avio Balcon e Celeste Balcon. L'accordo tra il Comune e la Comunità montana Belluno-Ponte prevede il trasferimento in comodato della ex scuola elementare di Modolo. La Comunità montana dovrebbe provvedere alla riqualificazione dell'immobile con una spesa prevista di circa 900 mila euro e il fabbricato verrebbe poi messo a disposizione dell'associazionismo e in particolare del Gruppo alpini castionese e della sua squadra di Protezione civile. «Benissimo, ben venga - accolgono la notizia Avio Balcon e Celeste Balcon - speriamo che sia volta buona. Peccato che per il trasferimento sia stata approvata una delibera di giunta da proporre al consiglio comunale da allegare al bilancio di previsione per l'esercizio 2012. Bilancio di previsione che non è stato predisposto. Con quale credibilità? È bene che si sappia che il bilancio di previsione dovrà essere predisposto e approvato dalla prossima amministrazione. Tante belle parole del sindaco che parla di solidarietà, ma sono solo parole». Il Gruppo alpini castionese avrebbe eretto la sede con le proprie forze e la struttura sarebbe diventata di proprietà del Comune, a disposizione della comunità. Non solo, gli alpini si erano pure impegnati alla cura della zona interessata. Balcon ricorda che già in passato era stata trovata l'area per la sede degli alpini, delibera poi stracciata. «Non è che si tratti di una manovra propagandistica in vista delle elezioni?». E inoltre «la Comunità Montana dispone dei 900 mila euro? Da quello che ci risulta c'è solo l'impegno di andarli a cercare mediante richiesta di contributi europei e regionali».



***Protezione civile, Terno si affida alla guardia nazionale padana***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Protezione civile, Terno si affida  
alla guardia nazionale padana

Lunedì 30 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

La squadra della Protezione civile davanti alla sede a Terno Terno d'Isola

È stata inaugurata ieri a Terno d'Isola la prima sede provinciale di Protezione civile guardia nazionale padana, che opererà in collaborazione con la Protezione civile della Provincia di Bergamo.

Il gruppo ha trovato degna sede nel capannone di largo Donizetti (zona Vignali), dove fino a poco tempo fa era insediato il dipartimento dei vigili del fuoco volontari dell'Isola, che si sono trasferiti a Madone. «Abbiamo sottoscritto una convenzione con la Protezione civile guardia nazionale padana, concedendo in comodato d'uso il capannone per due anni rinnovabili. Un'iniziativa portata avanti dall'assessore alla Protezione civile Alberto Quadri – ha spiegato il sindaco di Terno d'Isola – Il Comune di Terno avrà come contropartita la sgombero della neve sul proprio territorio, gli interventi urgenti perantincendio boschivo, pulizia torrenti e problemi di dissesto idrogeologico. Per Terno è una grande opportunità e collaborerà con la Protezione civile Ana nell'interesse della cittadinanza».

Il taglio del nastro inaugurale è stato affidato a Giuseppe Baroni, 62 anni, di Bergamo, fondatore nella bergamasca della Protezione civile guardia padana, accanto al responsabile della sede di Terno, Egidio Sala. «Questa sede è la terza che si apre in tutta la Lombardia: la prima a Varese, l'altra a Legnano per la provincia di Milano e ora questa di Terno per la provincia di Bergamo. – ha esordito il presidente della Protezione civile guardia nazionale padana, Renzo Oropesa – Abbiamo stipulato una convenzione a livello provinciale con l'assessore alla Protezione civile, Fausto Carrara, ed opereremo su tutto il territorio con gli otto mezzi di stanza a Terno e i 28 volontari». Giosuè Frosio, presidente della IV Commissione Regionale Protezione civile e ambiente, ha rimarcato: «È un'associazione dotata di mezzi innovativi, efficaci e di eccellenza; riceve il finanziamento della Regione. La sua operatività è su tutto il territorio e speriamo di non doverne mai avere bisogno; la sua presenza ci dà tranquillità». Fausto Carrara, assessore provinciale alla Protezione civile, ha affermato: «Saranno Terno e tutto il territorio dell'Isola Bergamasca a godere di questa struttura operativa 24 ore su 24». Angelo Monzani

***Credaro, pensionato trovato senza vita dopo dieci giorni***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

Credaro, pensionato  
trovato senza vita  
dopo dieci giorni

Lunedì 30 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

Credaro

È stato trovato ieri mattina senza vita all'altezza di una diga del ponte di Calepio, a Credaro, il corpo di Tranquillo Lancini, pensionato bresciano di 83 anni che mancava da casa da giovedì di settimana scorsa.

Attorno alle 10,30 l'ultima, flebile speranza di ritrovare l'anziano ancora in vita si è spezzata. Il corpo è stato infatti individuato all'altezza del ponte di Calepio: la corrente lo aveva trascinato fino alla diga. Impegnati nel recupero, nella mattinata di ieri, i vigili del fuoco. Per giorni Protezione civile, carabinieri e volontari lo avevano cercato in tutta la zona, a partire da Capriolo, il paese della Franciacorta dove l'ottantatreenne viveva.

Probabilmente è rimasto vittima di un infortunio mentre cercava asparagi selvatici. Può aver perso l'equilibrio, magari a causa di un malore, ed è finito in acqua. Soltanto dopo dieci giorni il corpo senza vita è stato notato e recuperato.

L'allarme era scattato il 19 aprile scorso, quando Tranquillo Licini non aveva più fatto rientro a casa. Per questo la figlia aveva dato l'allarme, segnalando la scomparsa. Fin dai primi giorni nelle ricerche del pensionato erano stati impegnati oltre settanta uomini, che avevano passato al setaccio ogni angolo di campagne, rogge, fiumi e sentieri della zona, purtroppo senza esito. La base logistica era stata individuata in località «Le case» a Capriolo. Impegnati nelle ricerche i vigili del fuoco, la Protezione civile e le unità cinofile di Paderno Franciacorta e Rovato dell'Ucis, accanto ai sommozzatori dei pompieri di Milano, un elicottero giunto da Varese, la polizia locale e i carabinieri di Capriolo. Le ricerche si erano concentrate nella zona tra Colzano di Capriolo e Cornaleto di Adro.

Nella mattinata di giovedì 19 Tranquillo era uscito di casa molto presto per recarsi, come era solito, nei suoi campi. Salutata la figlia, sarebbe dovuto tornare per pranzo. Ma non è mai rincasato. La sera la figlia ha dato l'allarme. E ieri mattina la triste scoperta.

***Brucia furgone di un nomade C'è l'ombra del gesto doloso***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

Brucia furgone

di un nomade

C'è l'ombra

del gesto doloso

Lunedì 30 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

Zandobbio

C'è l'ombra del dolo nell'incendio divampato l'altra notte a Zandobbio che ha distrutto un furgone.

Le fiamme hanno carbonizzato un furgone, di proprietà di un nomade, parcheggiato da diversi mesi in un prato poco distante dalla pista ciclopedonale che porta al parco del Malmera. L'incendio ha provocato molto fumo, anche perché all'interno del mezzo bruciato c'erano diverse sedie di plastica e un tendone. Il fumo è stato notato in tutta la zona e qualcuno ha dato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e i carabinieri di Trescore per le indagini.

Sul luogo gli inquirenti non hanno trovato tracce né di liquido infiammabile, né di contenitori sospetti. Ma l'ipotesi di un gesto doloso resta, anche perché il mezzo bruciato era fermo e inutilizzato da diversi mesi. Mo. Ar.

ì

***benemeriti e veterani ecco le medaglie dell'aci***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

**LA CERIMONIA**

Benemeriti e veterani Ecco le medaglie dell'Acì

Forze dell'Ordine, benemeriti della strada e veterani del volante sono stati premiati ieri mattina nella sala convegni della Banca Popolare di Mantova per la 46esima Giornata dell'automobilista. In apertura Giancarlo Pascal, presidente Acì Mantova, ha sottolineato il significato di questi riconoscimenti: «Il lavoro sinergico dell'Acì e delle forze dell'ordine garantisce ogni giorno la sicurezza degli automobilisti: la professionalità e la generosità delle persone premiate oggi ne sono una conferma». Pascal ha messo in luce come per l'Acì sia prioritario continuare a fornire un servizio efficiente. Sei gli agenti premiati con la medaglia d'oro per l'impegno e l'abnegazione nello svolgimento del servizio e per la disponibilità e l'altruismo nei confronti degli utenti della strada: l'agente di polizia Giacomo Auriti, l'assistente capo della polizia Vanni Bellutti e il maresciallo Francesco Castronuovo, distintosi per il salvataggio di un'automobilista ferita e intrappolata nella vettura. Per il contributo alla sicurezza stradale dato dalla guardia di finanza è stato premiato il vicebrigadiere Emiliano Serrecchia; per i vigili del fuoco ha ottenuto un riconoscimento il capo squadra esperto Gabriele Mazzoli. Infine per il corpo di polizia municipale l'ufficiale di polizia locale Paola Boldi, in servizio dal 1985, ha ricevuto un elogio per l'attività svolta. Andrea Jori, vice direttore della Motorizzazione e Dario Pradella del soccorso stradale Acì, sono stati premiati per la loro esperienza e professionalità a favore degli automobilisti. Due medaglie sono state consegnate ai volontari della protezione civile e del 118 Roberto Pini e Gianni Freddi per il loro coraggio e la loro competenza nell'intervento per gravi incidenti stradali. Una placca per auto e una tessera d'onore sono state invece consegnate ai "veterani e pionieri del volante". Fulgenzio Menci e Salvatore Di Marco, soci Acì veterani, sono stati premiati per la loro fiducia nell'Automobile Club da oltre 40 anni e i soci pionieri Riccardo Leoni, Bruno Sacchi, Luigi Martignoni, Giuliana Morengi, Carlo Alberto Travagliati, Gianfranco Bellini, Graziano Bigi e Dino Canova per la loro fedeltà durata oltre 50 anni. (v.v.)

*De Bastiani è scorretto***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

CESIOMAGGIORE AL VOTO Per i tre verrebbe agevolato l'assessore Balen

«De Bastiani è scorretto»

L'attacco al sindaco uscente è dei candidati Dall'Asen, Lenzi e Vigna

USCENTE Il sindaco De Bastiani

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**L'Amministrazione comunale di Cesiomaggiore "favorisce" il candidato sindaco Michele Balen. Questa l'accusa che gli altri tre contendenti allo scranno di primo cittadino, Hemil Dall'Asen, Celso Lenzi e Carlo Vigna, rivolgono all'attuale sindaco Gianni De Bastiani, reo di mandare troppo spesso Balen a incontri in rappresentanza dell'amministrazione cesiolina. «Denunciamo il persistere di iniziative scorrette da parte dell'attuale amministrazione cesiolina - scrivono i tre candidati - la quale sta agevolando la campagna elettorale del candidato sindaco Michele Balen».**

**Attaccano: «Venerdì il sindaco De Bastiani ha fatto condurre a Balen una riunione organizzativa in preparazione del passaggio del Giro d'Italia, tenutasi negli spazi della nuova biblioteca, senza informarci né invitarci. Si tratta di un comportamento grave in quanto l'evento si terrà dopo le elezioni e non sappiamo ancora chi sarà il futuro sindaco. Purtroppo non è la prima volta che succedono episodi simili: infatti, di recente, i rappresentanti della scuola dell'infanzia di Pez avevano richiesto un incontro con De Bastiani, al quale si era poi inspiegabilmente presentato Balen. Con queste iniziative l'attuale maggioranza sta condizionando scorrettamente una campagna elettorale che era stata invece improntata dai sottoscritti all'insegna del rispetto e del fair play».**

**De Bastiani replica spiegando che «Balen è ancora assessore e dobbiamo portare comunque avanti le programmazioni. In entrambi gli incontri si discutevano argomenti e attività riconducibili al suo referato. Non si tratta di incontri pubblici o eventi elettorali, che possono portare più voti, ma di riunioni con realtà interessate agli argomenti dibattuti. Per quanto riguarda il Giro d'Italia dobbiamo già prepararci a organizzare una bella accoglienza, sistemando bene Cesio e proponendo qualcosa di interessante. Io ero comunque impegnato in una prova della Protezione civile e non potevo essere presente».**

© riproduzione riservata

*In estate i lavori per la sicurezza idrogeologica***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

AZZANO DECIMO L'elenco

In estate i lavori

per la sicurezza

idrogeologica

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**AZZANO DECIMO - Cerimonia nella sede della Protezione Civile per la consegna di un nuovo mezzo ai volontari del gruppo comunale. Presenti il vice presidente regionale, Luca Ciriani, l'assessore comunale alla Protezione civile, Alessandro Tesolin, il responsabile, Marco Zanet, il coordinatore Fabrizio Pin e numerosi volontari. Con i contributi concessi dalla Regione è stato possibile l'acquisto del nuovo mezzo misto, per il trasporto di persone e attrezzature. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sui lavori di messa in sicurezza idrogeologica del territorio che, dopo l'iter progettuale, saranno appaltati entro l'estate. I lavori riguardano la sistemazione di parte della rete fognaria della zona compresa tra via Trieste, via Roma e viale 1. Maggio (vie Stuparich, Italo Svevo e Cavaliere Vittorio Veneto), della sistemazione dell'argine di Corva, e dei lavori di sistemazione del rio Rivolo e del rio Luma e il rifacimento del ponte su viale Rimembranze. Altri lavori saranno attuati nei prossimi anni attraverso la redazione di uno specifico Piano di sicurezza idraulica (sistemazione rete fognaria tra via Divisione Julia e via Dello Stadio, tra via San Rocco Mantova e via Borgo Facca). Particolare attenzione sarà data all'applicazione del nuovo regolamento di polizia rurale che, rispetto al vigente, inasprirà le sanzioni per chi non terrà puliti i fossati e non arerà a distanza di sicurezza dagli argini e dagli alvei dei fiumi e canali.**

© riproduzione riservata

***Basta con i Suv nel Tagliamento*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

TAGLIAMENTO

Il salvataggio  
del gruppo di  
padovani  
prigionieri della piena del  
fiume che è al  
centro della  
polemica

SAN VITO Il consigliere Colussi: la Regione metta un freno ai fuoristrada come ha fatto il Veneto

«Basta con i Suv  
nel Tagliamento»

**Domenica 29 Aprile 2012,**

«Basta ai fuori strada che scorazzano per il Tagliamento. Occorre regolamentare il transito dei veicoli a motore negli alvei dei fiumi friulani». A ribadirlo è Piero Colussi, consigliere regionale Cittadini-Libertà Civica alla luce dell'episodio accaduto nei giorni scorsi nell'area golendale del Tagliamento, a San Vito, dove si è svolto uno «spettacolare e assai costoso» intervento di soccorso per salvare un gruppo di padovani con i fuoristrada colti di sorpresa dalla piena del Tagliamento. «Da tempo il Friuli Venezia Giulia, anche per effetto della pubblicità indotta da manifestazioni sportive come l'Italian Baja - denuncia Colussi -, è diventato la meta privilegiata per una moltitudine appassionati di fuoristrada, 4x4, quad e moto da cross, provenienti dalle regioni limitrofe, anche estere». Il consigliere sottolinea che esiste («ed è molto organizzata») una rete di agenzie specializzate che dà indicazioni ai fuoristradisti per scorazzare negli alvei dei fiumi friulani, in particolare il Tagliamento, «senza correre il rischio di incorrere in sanzioni o multe». Al contempo, però, si registrano interventi di salvataggio di Vigili del fuoco o Protezione civile. «Interventi rischiosi e costosi totalmente a carico della comunità regionale in quanto non è possibile rivalersi in alcun modo su questi sconiderati turisti in cerca di emozioni forti». Colussi ricorda che un anno fa aveva chiesto alla giunta regionale, attraverso un'interpellanza urgente, «se intendesse fare qualcosa per mettere un freno a questa deregulation, sollecitando una norma per vietare il transito motoristico lungo gli alvei dei nostri fiumi». Come fatto dal Veneto per il Piave. «Allora la risposta della giunta fu assai vaga: evidentemente c'è bisogno che ci scappi il morto perché si prenda il coraggio di affrontare questo ricorrente problema». Il consigliere ritiene necessario che «l'assessorato regionale all'Ambiente convochi i sindaci dei Comuni interessati dal problema per concertare iniziative a tutela di questi habitat naturali, informare adeguatamente gli incauti fuoristradisti e, soprattutto, individuare le sanzioni cui potrebbero andare incontro».

© riproduzione riservata

Emanuele Minca

***Approvato il bilancio, 51 milioni per ricerca, arte e salute*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Approvato il bilancio, 51 milioni per ricerca, arte e salute

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**(e.l.t.) La Fondazione Cariparo ha approvato il bilancio sociale e di esercizio 2011, rinnovando, anche il consiglio di amministrazione. Sono stati riconfermati Sandro Fioravanti (vice presidente vicario), Marina Bastianello (vice presidente), Edoardo Gaffeo, Paolo Giopp, Elia Lubian, Matteo Segafredo, mentre entrano come nuovi componenti Virgilio Borgato e Marco Costamagna in sostituzione rispettivamente di Ercole Chiari e Leopoldo Mutinelli non più rieleggibili.**

**L'esercizio 2011 si chiude con un avanzo di 37,2 milioni di euro. Tale avanzo, in diminuzione rispetto agli 88,9 milioni di euro dell'anno precedente, unitamente al ricorso al «fondo di stabilizzazione delle erogazioni» per 23,5 milioni di euro, consentirà alla Fondazione di destinare quest'anno 51 milioni di euro a progetti nelle province di Padova e Rovigo, così ripartiti: 9 milioni alla ricerca scientifica, 10 all'istruzione, 8 all'arte e alle attività culturali, 10 alla salute e all'ambiente, 12 all'assistenza e tutela delle categorie deboli, 2 agli altri settori ammessi (sport, Protezione civile, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità). La parte restante dell'avanzo di esercizio verrà destinata per 7,4 milioni alla riserva obbligatoria e per quasi 1 milione di euro al fondo per il Volontariato. Il valore netto contabile del patrimonio alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 1,7 miliardi di euro.**



***Cittadella della sicurezza: nuova sede e magazzini*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

IL CASO Firmata la convenzione tra Regione e Comune

Cittadella della sicurezza:

nuova sede e magazzini

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**Il costo ammonta a circa 900mila euro e i lavori dovranno essere terminati entro il 2014**Sottoscritta la convenzione tra il Comune e la Regione per la nuova sede e i magazzini per attività di emergenza e di protezione civile che completeranno la cittadella della sicurezza in via Maggior Piovesana, dove già sorgono la caserma dei vigili del fuoco, la palazzina della Croce Rossa e il deposito dei mezzi delle associazioni di protezione civile che nella sola città coinvolgono più di 500 volontari. È un'opera di valenza comprensoriale per la quale era stato inizialmente preventivato un costo di 600 mila euro, ma che è lievitato a 900 mila euro (sulla base del progetto approvato il 12 aprile scorso), coperto in parte con un contributo a fondo perduto della Regione di 200 mila euro. La Regione lo ha impegnato il 24 novembre scorsi, dopo averlo assegnato nel marzo del 2010. Lo ha diluito nell'arco di tre anni: 65mila euro nel 2011, 65 mila nel 2012 e 70 mila nel 2013. I lavori dovranno iniziare obbligatoriamente il prossimo anno e essere completati nel 2014. Lo prevede la convenzione sottoscritta, a cui è legata l'erogazione di tali contributi. «Il Comune - spiega il vicesindaco e assessore alla protezione civile Paola Mirto Bettiol - per limitare l'esborso necessario per il completamento dell'opera, ha avviato una serie di contatti con le associazioni di Protezione Civile, nonché con la Provincia di Treviso, per formalizzare ulteriori modalità di finanziamento delle somme necessarie». Le associazioni e in particolare quella dei Cavalieri dell'Etere, che attualmente è ospitata presso l'ex distilleria Peruch in viale Istria, dove versa degli affitti piuttosto onerosi, ne garantiranno l'uso e si sono impegnate a completarla in sinergia con l'amministrazione comunale. La costruzione da realizzare consiste in un fabbricato di due piani fuori terra, con una superficie di circa 600 metri quadrati per ciascuno. La sede operativa sarà dotata di un capiente magazzino al piano terra per custodire le attrezzature e i mezzi d'emergenza. Al primo piano saranno invece ricavati dei locali per le sedi operative delle associazioni e del Comune, funzionali alla gestione di emergenze che interessano l'intero comprensorio coneglianese. Un'opera, insomma, attesa da anni in città che ora diventa realtà.

***Incendio colposo. È intorno a questa ipotesi di reato che la Procura di Udine ha aperto un fasc...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**Incendio colposo. È intorno a questa ipotesi di reato che la Procura di Udine ha aperto un fascicolo per il rogo divampato lo scorso 30 settembre nell'impianto di smaltimento dei rifiuti di via Gonars a Udine. Al momento non risultano iscritti nel registro degli indagati, ma il Procuratore aggiunto Raffaele Tito sta verificando la sussistenza di eventuali elementi di responsabilità colposa.**

**Nel corso delle indagini, aperte dopo l'incendio, la Procura ha disposto infatti una super perizia per capire le cause delle fiamme che si erano sprigionate intorno all'1.20 di quel venerdì notte su alcuni nastri trasportatori.**

**L'incendio era divampato dopo che l'impianto, gestito dalla Daneco, aveva appena terminato la lavorazione dei rifiuti, con il materiale vagliato e tritato fino a farlo diventare secco. Probabilmente i nastri in plastica erano stati investiti però da un materiale incandescente, con elevato calore, che avrebbe innescato la combustione. Le fiamme avevano avvolto in breve tempo la linea di lavorazione dei rifiuti indifferenziati. L'intervento dei vigili del fuoco, al lavoro sul posto fino alle 7 del mattino, aveva consentito comunque di circoscrivere le fiamme, salvando le aree di lavorazione dei rifiuti organici.**

**Gli esiti della perizia hanno confermato che si è trattato di un incendio colposo e hanno rilevato degli elementi di criticità, intorno al quale ruotano ora le indagini delegate ai carabinieri. A questo punto, dunque, la Procura sta valutando se l'impianto fosse o meno sicuro e se, eventualmente, avesse richiesto la presenza di un controllo 24 ore su 24 per consentire un pronto intervento in caso di incendio. Gli inquirenti stanno verificando se anche in passato si fossero già verificati episodi analoghi, seppur di minori proporzioni, che avrebbero dovuto far scattare una diversa prevenzione. Solo all'esito si potranno tirare le fila dell'inchiesta, addebitando eventualmente a qualcuno la responsabilità colposa dell'incendio. Nel frattempo, ai primi di febbraio, è ripartita a pieno regime l'attività nell'impianto di compostaggio, in funzione dal 1999, dove la Net separa e recupera i rifiuti urbani tal quali, la frazione secca e organica, i materiali ferrosi e gli ingombranti. I lavori di ripristino dei macchinari, durati alcuni mesi, sono costati circa 800 mila euro.**

**Elena Viotto**

© riproduzione riservata

***Un compenso da 188 mila euro all'anno al commissario Vincenzo Spaziante per seguire il cantiere del ...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**Un compenso da 188 mila euro all'anno al commissario Vincenzo Spaziante per seguire il cantiere del Palacinema. Di questi 47 mila a carico dell'Unità di missione del Palacinema, attinti dai fondi della vendita dell'ex ospedale al mare, gli altri 141 mila garantiti dalla Protezione civile.**

**I costi del "buco" tornano nel mirino delle associazioni contrarie da subito alla procedura commissariale. Il compenso di 188 mila euro lordi viene attribuito per il 2012 al commissario che dovrà seguire in regime ordinario la procedura del Palacinema in veste di consulente del Comune cui sono tornati in capo i poteri.**

**I costi per il cantiere del Palacinema sono, quindi superiori ai 168mila euro previsti dall'ordinanza firmata dal presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti. I conti sono presto fatti: nell'ordinanza si dice che al commissario delegato andranno riconosciuti 47 mila euro lordi, comprensive di rimborso spese, ma precisa anche che la cifra è pari al 25 per cento dello stipendio in godimento. Come noto, Spaziante in qualità funzionario della Protezione civile che si è già occupato di alcune emergenze. Dunque i 47 mila euro lordi sono un quarto del suo stipendio lordo.**

**Le associazioni ambientaliste, per questo, chiedono che venga fatta chiarezza sui costi dell'operazione finanziata con fondi pubblici.**

**Inoltre è pronto un esposto alla Corte dei Conti per verificare gli estremi di eventuale danno erariale e se le funzioni dell'Unità di missione non possano essere svolte dagli uffici comunali.**

**Lorenzo Mayer**

© riproduzione riservata

***Concorso, sfilata ed esibizioni Mostra dei cani a "Dolo & Dogs"*****Gazzettino, Il (Venezia)**

*"Concorso, sfilata ed esibizioni Mostra dei cani a "Dolo & Dogs"*

Data: **29/04/2012**

Indietro

DOLO

Concorso, sfilata ed esibizioni

Mostra dei cani a "Dolo & Dogs"

**Domenica 29 Aprile 2012,**

**DOLO - "Dolo & Dogs" nella zona della pista di pattinaggio di via Torre. Oggi la prima manifestazione cinofila dolese promossa da Comune e 'associazione "Qua la zampa" di Mira. Ricco il programma dell'evento, che inizierà alle 9.30 con l'iscrizione dei cani che parteciperanno ai vari concorsi. Durante tutta la giornata ci saranno le esibizioni dei cani delle unità cinofile di Croce Rossa, Protezione Civile e Polizia di Cittadella. Oltre alle lezioni di "obedience" ci sarà anche la sfilata dei cani che indosseranno delle creazioni di "Mad for pet" (alle sfilate saranno ammessi anche i cani meticci). Il primo premio in palio è un week end per due persone e il proprio animale nella "Spiaggia di Pluto" a Bibione, oltre ad una fornitura di crocchette. (g.d.cor.)**

***A Foza soccorse due escursioniste Grave un automobilista nella scarpata*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO

A Foza soccorse due escursioniste

Grave un automobilista nella scarpata

**Domenica 29 Aprile 2012,****FOZA/RECOARO - (G.Z.) Poco prima delle 17 il Soccorso alpino di Asiago è intervenuto sul Monte Fior per recuperare due escursioniste, G.P. 48 anni e A.T di 42. Arrivate ai 1.650 metri di Malga Lora, infreddolite e bagnate, hanno chiesto aiuto. Sono state recuperate con una motoslitta.****Verso le 19.15, invece, esce di strada in auto ed arresta la propria corsa in una scarpata dopo una ventina di metri: è grave. È accaduto ieri sera a Recoaro Mille. Protagonista un 35enne di Valdagno, B. A. Per recuperarlo è intervenuta una squadra del Soccorso alpino della Stazione di Recoaro-Valdagno che lo ha recuperato con un paranco.**

***A caccia di rifiuti lungo i sentieri e giochi creativi con scatole e tappi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

NANTO. Oggi la "giornata sostenibile" con tante idee salva-ambiente

A caccia di rifiuti lungo i sentieri  
e giochi creativi con scatole e tappi

Ritrovo alle 9.30 per la mattinata ecologica Dalle 14.30 lo "scambio riciclone" di abiti e libri  
e-mail print

domenica 29 aprile 2012 **PROVINCIA,**

"Una giornata sostenibile per tutti", oggi a Nanto nell'ambito del progetto "Ambiente Festival" promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con i gruppi, le associazioni del comune e il patrocinio della Provincia. Il via alle 9.30, in piazza Simposio, per la mattinata ecologica a caccia di rifiuti per le vie del paese e sui sentieri delle colline di Nanto con i gruppi NantoMania, SconfiNanto, la Protezione Civile Ana. A mezzogiorno pranzo coi "panini onti" preparati dalla Consulta giovani di Castegnaro e punto ristoro del Gruppo Spritzando e lo stand-bar di NantoMania. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, ci sarà lo "Scambio Riciclone" per un reciproco arricchimento di idee, saperi, scambio di oggetti sostenibili come abiti, libri e giocattoli che non si usano più, puliti e in buono stato per dar loro nuova vita, e poi ancora idee, ricette, consigli per condividere uno stile di vita sostenibile.

Previsti laboratori di manualità con materiali poveri come scatole da scarpe, bottiglie colorate e tappi di plastica, scatole da pasta, cereali e simili, capsule delle sorprese degli ovetto, bottoni, nastri, carta da pubblicità. La giornata ecologica si concluderà nel tardo pomeriggio con i racconti dell'Albero delle storie. In caso di pioggia l'appuntamento è alle 15 nella palestra comunale. A.M.

COPYRIGH

***Il gruppo di Creazzo con la 100 e Lode***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

Il gruppo

di Creazzo

con la 100

e Lode

e-mail print

lunedì 30 aprile 2012 **SPORT**,

Il gruppo "Creazzo in Quad" Quad o ATV: "veicolo addatto ad ogni terreno". Con questi mezzi il gruppo di appassionati di "Creazzo In Quad", guidati dal presidente Gianluca Bertato, farà da supporto alla manifestazione podistica "100 e Lode" che si correrà sabato 5 maggio. Il Quad diventa necessario là dove anche un fuoristrada non può arrivare e può portare soccorso su percorsi impervi. Il presidente Bertato, già impegnato in passato in Protezione civile con gruppi cinofili da ricerca in superficie e macerie, intende creare una squadra di professionisti. Il gruppo con le insegne dell'Anc (Associazione nazionale Carabinieri) servirà al controllo del territorio e al soccorso in caso di calamità o gravi eventi atmosferici. Quindi veicoli di pubblica utilità in caso di bisogno, questo è il messaggio che vuole dare il gruppo "Creazzo In Quad" con sede ad Altavilla in via Lago di Garda 28. Per chi volesse saperne di più c'è il gruppo Facebook oppure la mail: creazzoinquad@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pensionato ripescato senza vita dall'Oglio, è scivolato dalla riva*****Giorno, II (Bergamo - Brescia)**

*"Pensionato ripescato senza vita dall'Oglio, è scivolato dalla riva"*

Data: **30/04/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 8

**Pensionato ripescato senza vita dall'Oglio, è scivolato dalla riva CAPRIOLO IL CORPO DI TRANQUILLO LANCINI È RIAFFIORATO A CREDARO, IN PROVINCIA DI BERGAMO**

**NEL FIUME Tranquillo Lancini**

di MILLA PRANDELLI CAPRIOLO (Brescia) TRANQUILLO Lancini, il pensionato di 84 anni scomparso da Capriolo una decina di giorni fa è stato trovato ieri mattina nelle acque del fiume Oglio, a Credaro, nella bergamasca. A restituire il corpo alla famiglia sono stati i volontari del Gruppo Soccorso Sebino di Pisogne e il Nucleo Sommozzatori di Capriolo. «Per le ricerche abbiamo usato una telecamera subacquea spiega Remo Bonetti del Gruppo Soccorso Sebino lo abbiamo identificato attorno alle 10,30 poco distante dalla riva». A facilitare il lavoro dei soccorritori è stata la decisione di abbassare le acque del fiume di quasi mezzo metro. Prima, probabilmente il corpo dello sfortunato anziano si trovava immerso, forse incagliato. Secondo la prima ricostruzione dei fatti Tranquillo potrebbe avere cercato di attraversare il fiume ed essere scivolato. Una signora che abita poco distante ha raccontato di averlo visto girovagare in stato confusionale, sporco di terra. NESSUNO si è però accorto che si è avvicinato all'Oglio. A rispondere a molti interrogativi sarà comunque l'autopsia che si svolgerà agli Spedali Civili di Brescia. Sul luogo dei fatti c'erano anche i familiari dello scomparso, che hanno voluto ringraziare le tante persone che hanno contribuito al ritrovamento. Le ricerche sono state coordinate dalla prefettura di Brescia con il supporto della protezione civile. Hanno partecipato le unità cinofile Ucis, i vigili del fuoco volontari di Palazzolo sull'Oglio e quelli del comando di Brescia oltre a forze dell'ordine e semplici residenti. Ì



***Legnaro e i suoi puntano a ridurre traffico e smog***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

**TORREGLIA AL VOTO**

Legnaro e i suoi puntano a ridurre traffico e smog

**TORREGLIA** Un programma lungo e articolato quello presentato dalla civica Io amo Torreglia , che ha scelto come candidato alla poltrona di sindaco Filippo Legnaro. Uno degli obiettivi della lista è quello di convincere le famiglie a lasciare a casa la macchina, attraverso la creazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili sicuri che diventerebbero anche un importante richiamo per i turisti. Ma anche attraversamenti pedonali protetti vicino alle scuole e promozione del piedibus con la collaborazione dei genitori per arrivare alla possibilità di creare un'isola pedonale nel centro del paese. Tra i progetti di Legnaro e C. c è anche la realizzazione di un collegamento tra l'area artigianale di Torreglia e quella dei comuni vicini per togliere traffico alle vie residenziali e creare contestualmente un unico grande centro artigianale del bacino termale. Tra le opere pubbliche è previsto il completamento del nido comunale, la riqualificazione dell'ex elementare di Torreglia Alta che potrebbe ospitare la protezione civile e il completo recupero di piazza Mercato perché possa diventare il cuore della vita cittadina, destinandone una zona anche alle esibizioni di strada, come avviene in alcune città europee. Nel programma della lista si parla anche di introduzione dell illuminazione a led, riddiscussione dei contratti con Etra, potenziamento della raccolta differenziata per rientrare tra i comuni virtuosi e sgravi fiscali per le famiglie con nuovi nati. Spazio poi alle politiche sociali e di sostegno alle famiglia con la creazione di spazi di aggregazione giovanile e centri diurni per anziani. Non viene trascurato infine il problema di via Falcone, con la pesante mazzata che pende sul capo del Comune e della sua futura amministrazione, per il quale l'impegno sarà massimo.(s.s.)

***colpito da un masso frisanco, alpinista grave***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 30/04/2012

Indietro

- *Pordenone*

Colpito da un masso Frisanco, alpinista grave

L'uomo, un 50enne udinese, si stava allenando sulla palestra di roccia. È stato raggiunto all'addome, l'ha recuperato dal Soccorso alpino di Maniago

di Elena Del Giudice wFRISANCO Una tragedia sfiorata quella avvenuta nella tarda mattinata di ieri sulla palestra di roccia della Val Colvera. Un masso, fortunatamente non di grandi dimensioni, si è staccato dalla parete investendo uno scalatore in arrampicata con alcuni amici. La pietra ha raggiunto Gaetano Olivieri, 50 anni da compiere, di Timau, in provincia di Udine, all'addome provocandogli un forte trauma. A lanciare l'allarme i compagni di scalata di Gaetano Olivieri che hanno richiesto l'intervento del 118. Ma difficoltoso è stato il recupero dello sportivo per il quale è stato necessario ricorrere alle squadre del soccorso alpino di Maniago che hanno raggiunto l'area, situata tra le due gallerie sulla vecchia strada che porta a Frisanco. I soccorritori hanno raggiunto dal basso l'uomo e hanno coordinato l'intervento dell'eliambulanza del 118 da cui, con il verriello, sono scesi un medico e un tecnico. A loro è andato il compito di valutare le condizioni del ferito, di stabilizzarlo per quanto possibile in quelle condizioni, e quindi di trasportarlo, sempre con il verricello, al campo base allestito a pochi chilometri di distanza, con la presenza anche di un'ambulanza giunta dalla postazione di pronto soccorso di Maniago. Qui a Olivieri sono state prestate le prime cure per renderlo idoneo al trasferimento, in elicottero, all'ospedale di Udine, deciso non tanto per la gravità dei traumi, quanto a titolo precauzionale. Il cinquantenne non sarebbe, infatti, in pericolo di vita. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Udine dove, poche ore dopo, si sono recati i compagni di cordata per avere informazioni sulle sue condizioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***impegni: opere pubbliche e rilancio del mobile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

**PRATA/I CANDIDATI SINDACO**

«Impegni: opere pubbliche e rilancio del Mobile»

PRATA Antonio Consorti, alla prima candidatura a sindaco di Prata, è sostenuto dalla lista civica Prata Viva che è composto da cittadini espressi dal Pdl, l Udc e la Lista Prata. Consorti, già consigliere comunale dal 1997 al 2002 e dal 2007 al 2012 e assessore comunale dal 2002 al 2007, è assessore provinciale ai trasporti e coordinatore provinciale del Pdl. Quale sarà il primo impegno da sindaco? «L analisi generale delle entrate del Comune, con un accurato ragionamento sulle imposte, e l esame del bilancio a seguito dell introduzione del nuovo sistema fiscale. E sarà prestata un attenzione particolare ai lavori pubblici in campo, seguendo i relativi atti amministrativi, soprattutto quelli riguardanti la messa in sicurezza idraulica». Qual è l opera pubblica che manca veramente sul territorio? «Le opere legate agli interventi della Protezione civile, quanto mai necessarie per far dormire tranquilla la gente. Inoltre mancano gli itinerari ciclabili per mettere in sicurezza il traffico debole e raccordare le frazioni con il capoluogo». Quale opera pubblica realizzata non serviva? «Quando si fa un opera pubblica è perché si è riflettuto per cui penso che quanto realizzato servisse veramente. Piuttosto possiamo discutere su quello che è stato l ordine delle priorità, specialmente sulla base di valutazioni economiche che sono apparse eccessive». Come si potrà uscire dalla crisi della zona del mobile? «Non è che i Comuni abbiano grandi possibilità di licenziare atti amministrativi che siano risolutivi. In generale urge una forte defiscalizzazione per maggiori interventi strutturali. Chi investe crea anche occupazione ma per poter investire bisogna operare una vera defiscalizzazione». Quale considerazione esprime su Dorino Favot e su Moreno Puiatti? «Sono entrambe persone che conosco, ognuna con la sua professionalità e con la propria capacità messi a disposizione del territorio. A differenza di chi utilizza la denigrazione in campagna elettorale, ribadisco che la nostra è la forza delle idee». Giacinto Bevilacqua

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rievocazione, porcia "invasa" per napoleone***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

- Pordenone

Rievocazione, Porcia invasa per Napoleone

In 3.500 per ammirare i figuranti della campagna di Russia Gli organizzatori soddisfatti: è stato un evento perfetto PORCIA È stata un successo la settima edizione della Rievocazione storica della battaglia napoleonica di Porcia. Sono state infatti più di 3.500 le persone che ieri mattina si sono ritrovate ai bordi del parco di villa Correr Dolfin per assistere, come in una grande arena a terra, alla rievocazione della battaglia di Russia del 1812 messa in scena dagli oltre 200 reenectors , rievocatori in abiti militari dell'epoca arrivati da tutta Europa. Truppe a cavallo, cannoni, trincea: non mancava nulla ieri a Porcia per ricreare con fedeltà di particolari e di strategia quanto avvenuto nella campagna di Russia che, 200 anni fa, rappresentò per l'imperatore francese una sconfitta decisiva. Diretta, azione dopo azione, dalla voce dello speaker, per circa due ore lo spettacolo ha affascinato grandi e piccini: dedicato in via eccezionale alla memoria di un reenector italiano, già in passato tra i protagonisti della rievocazione di Porcia, che è recentemente e prematuramente venuto a mancare. «Siamo soddisfatti ha commentato al termine della tre giorni di eventi il presidente della Pro Porcia, Giuseppe Gaiarin : questa edizione è stata un successo in ogni sua parte, non solo quindi il momento clou della rievocazione, ma anche le mostre, i dibattiti e la presentazione del libro dedicato alla battaglia, la mostra concorso di modellismo statico». È stata oltretutto graziata dal bel tempo che ha portato in villa alcune migliaia di persone tra sabato e domenica. Niente da segnalare infine nemmeno quanto a sicurezza pubblica e viabilità. «Tutto si è svolto nel migliore dei modi ha riferito il comandante della polizia locale, Luciano Sanson , grazie anche ai gruppi di volontari che in questa fine settimana hanno prestato la loro preziosa opera». Impiegati in particolare ieri mattina a garantire la sicurezza pubblica in occasione della battaglia oltre agli uomini della stazione dei carabinieri di Fontanafredda coordinati dal comandante Romano, c'erano anche la metà del corpo vigili di Porcia e una trentina di volontari della Protezione civile e del gruppo per la sicurezza comunali. Va in archivio così una manifestazione che è tra i fiori all'occhiello del carnet di eventi della città di Porcia, grazie alla regia della Pro loco e al lavoro dei suoi volontari, nonché alla preziosa collaborazione dell'associazione di studi napoleonici 26 maggio 1805 di San Vito al Tagliamento per la parte storica, del Circolo fotografico la Finestra di Porcia per le immagini e la mostra, dell'associazione Asso di Picche di Pordenone che ha curato la mostra-concorso di modellismo e infine della compagnia locale Passe-Partout teatro che con il gruppo Quartoincomodo ha animato la serata di sabato. Milena Bidinost ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***stand e locali pubblici affollati per la notte bianca***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

**GRADISCA**

Stand e locali pubblici affollati per la Notte bianca

GRADISCA Notte bianca da incorniciare, quella andata in scena fra sabato e domenica su iniziativa di Gradisca è& e Visualservice come evento collaterale del 27° trofeo Rocco e del 9° torneo delle Nazioni. Le temperature estive hanno consentito un pronto riscatto dopo la serata in tono minore del 24 aprile, condizionata da un clima quasi autunnale. In migliaia hanno scelto la città della fortezza per trascorrere il sabato sera, in particolare i giovani, tanto che gli stand enogastronomici e i locali pubblici sono stati presi d'assalto. Il traffico è stato letteralmente paralizzato per la grande mole di visitatori, nonostante gli straordinari compiuti dalla Polizia municipale, supportata dai volontari della Protezione civile. Fino a mezzanotte è stato quasi impossibile trovare un parcheggio libero nelle vie adiacenti piazza Unità, stracolmi i posteggi di via San Michele, via dei Pioppi e parco della Rotonda: c'è chi ha dovuto rassegnarsi a sistemare l'auto a metà viale Trieste e raggiungere a piedi le vie del centro. «Esperienza ancora una volta positiva» è il commento del sindaco Tommasini sia per la risposta di pubblico, sia perché non si sono registrati episodi spiacevoli. Tutto è filato liscio e ringrazio i concittadini della comprensione per eventuali disagi. Serate come queste sono un aiuto importante per una categoria in difficoltà come quella dei commercianti». Ethnic festival, intanto, prosegue sino a domani. La giornata di oggi prevede suoni e sapori dell'America latina: stand aperti dalle 16, a seguire (17) scuola di ballo latino americano, concerto di Juan Garrido (20.30) e alle 22.30 speciale spettacolo burlesque. Domani gran finale dedicato all'Africa, con apertura degli stand alle 10 e festa no-stop sino alle 22. Giuseppe Pisano

***PRAVISDOMINI - Giornata ecologica***

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » PRAVISDOMINI - Giornata ecologica  
PRAVISDOMINI - Giornata ecologica

Si è svolta con successo, purtroppo anche dal punto di vista della raccolta, la 9<sup>a</sup> edizione della giornata ecologica "Puliamo Pravisdomini", promossa dall'Associazione Cacciatori con il patrocinio del Comune, in collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile, il Gruppo Alpini di Barco, la Scuola Media. Sono stati 70 i volontari che, armati di sacchetti, hanno percorso i fossi del comune raccogliendo qualsiasi rifiuto, con un risultato finale che va dai 7 agli 8 metri quadrati di rifiuti raccolti. Particolarmente riuscito è stato il tradizionale coinvolgimento dei ragazzi delle scuole medie, circa 25, ai quali si sono aggiunti anche i prof. Rosaria Poma e Sergio Rusalen. Come detto, il raccolto è stato piuttosto considerevole, il che vuol dire che ci sono molte persone che reputano il territorio una discarica a cielo aperto, senza valutare l'inquinamento prodotto.

**Nuova attività**

Pur in un periodo di difficoltà, che pervade il mondo agricolo ancor prima dell'inizio della crisi, c'è ancora chi crede in questo settore e continua ad investirci: è il caso dell'azienda agricola Florian che sabato 17 marzo ha inaugurato una nuova stalla per bovini da latte, costruita con i più recenti sistemi che garantiscono il benessere dell'animale e dotata di tecnologia all'avanguardia per la mungitura. Nata negli anni '70, quando Armando Florian si è insediato a Pravisdomini dalla vicina Annone Veneto, l'azienda agricola è sempre stata a conduzione familiare, inizialmente dallo stesso Armando, con la moglie Teresa e il fratello Bruno, cui successivamente si sono aggiunti i figli Daniela e Roberto, con la moglie Doris. Proprio il carattere familiare è sempre stato una costante dell'azienda, che è così in grado di compiere il passaggio generazionale che in molte occasioni frena le imprese, non solo agricole. Attualmente in allevamento sono presenti 170 capi, di cui 90 in mungitura, con una produzione di latte di 7.000 quintali e una coltivazione di circa 65 ettari di terra, destinata a produzioni totalmente reimpiegate nell'allevamento. È stata una grande festa quella che ha portato all'inaugurazione, con circa 500 persone presenti al taglio del nastro, segno di vicinanza alla famiglia Florian, molto conosciuta, non solo in paese, e sempre disponibile per ogni necessità. Unanimi i pensieri di chi è intervenuto, dal parroco don Giacomo Tesolin prima della benedizione, al sindaco Graziano Campaner, che hanno sottolineato il coraggio e i valori di unità e amicizia che animano la famiglia Florian.

Enrico Savian

***Adriatic Lng aiuta i volontari A Porto Tolle arriva la tenda*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Adriatic Lng aiuta i volontari A Porto Tolle arriva la tenda"*

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO E PROVINCIA pag. 9

Adriatic Lng aiuta i volontari A Porto Tolle arriva la tenda PORTO TOLLE ADRIATIC LNG ha donato alla Protezione civile di Porto Tolle una tenda pneumatica, a montaggio rapido, completa di accessori. Si tratta di uno strumento indispensabile per le attività di primo soccorso, di cui la Protezione civile di Porto Tolle necessita per svolgere la sua missione. La cerimonia di consegna si è svolta l'altro giorno in piazza Ciceruacchio, a Porto Tolle. Erano presenti autorità, vigili urbani, il coordinatore della Protezione civile Mario Robbi, rappresentanti di Adriatic Lng. «Siamo orgogliosi di sostenere chi svolge un ruolo così importante per la sicurezza del territorio, come i volontari della Protezione civile dice Adriano Gambetta, responsabile Base di terra' di Adriatic Lng . Siamo convinti che il nostro impegno nel mantenere gli standard più elevati di sicurezza, salute e protezione dell'ambiente rappresenti anche un indicatore di risultati d'eccellenza in tutti gli altri aspetti delle nostre attività». Image: 20120430/foto/2225.jpg

***A Porto Viro i bimbi sfrecciano sui Quad Riccardo ed Emily si portano via una bici*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"A Porto Viro i bimbi sfrecciano sui Quad Riccardo ed Emily si portano via una bici"*

Data: **30/04/2012**

Indietro

ROVIGO E PROVINCIA pag. 6

A Porto Viro i bimbi sfrecciano sui Quad Riccardo ed Emily si portano via una bici PORTO VIRO IL PROGETTO Scuola sicura', organizzato dalla polizia municipale il comandante è Mario Mantovan , si è concluso dopo le lezioni teoriche in classe, tenute dall'istruttore Fania Fanton, con la prova di guida all'aperto. Piazza della Repubblica è stata trasformata in una pista dove si sono svolte le prove dei ragazzi delle classi quinte del comprensivo. Affiancati dai volontari della Protezione civile, gli studenti a bordo dei Quad hanno seguito la pista mettendo in pratica quanto appreso. Alla fine del corso dopo aver superato un test, è stato rilasciato un patentino. I bambini Riccardo Bergamini e Emily Zanforlin si sono conquistati il titolo di Migliore assoluto tra tutti gli alunni dell'istituto comprensivo'. Ed è stato consegnato loro un premio dal vice sindaco Virginio Mantovan e dall'assessore Dorian Mancin. Si sono portati a casa una bicicletta Bottecchia. Mentre ai primi cinque classificati sono stati dati alcuni accessori per bicicletta. Tanta soddisfazione da parte dei vigili urbani, ma soprattutto da parte dei bambini che hanno potuto imparare le buone regole dell'educazione stradale giocando all'aria aperta. Roberta Bonafè



Data:

29-04-2012

## La Stampa (Aosta)

### *Lotteria del papà Premi entro domani::C'è tempo fino a d...*

**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

Gruppo Anpas

Lotteria del papà Premi entro domani

C'è tempo fino a domani per ritirare i premi messi in palio dalla lotteria benefica per la festa del papà organizzata dal gruppo di Protezione civile Anpas. I possessori dei numeri estratti devono ritirare il premio negli uffici della Federazione regionale delle organizzazioni di volontariato del soccorso in località Grand Chemin 24 a Saint Christophe, presentando un documento e il biglietto originale.

***Elicotteri, motovedette e Canadair: appalti unici::Il terzo pilastro del...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

**Le forze di sicurezza**Elicotteri, motovedette e Canadair: appalti unici **[FRA. GRI.]**

ROMA

Il terzo pilastro della «spending review» del ministero dell'Interno ha a che fare con il coordinamento tra le forze di polizia. Il tema è annoso e fior di ministri negli anni hanno provato inutilmente a ridisegnare le competenze e gli ambiti. Ormai non se ne parla nemmeno più delle centrali operative distinte per ogni polizia o degli uffici fotocopia, o ancora della irrazionale disposizione sul territorio che porta magari a un sovrappiù di forze in una data posizione e nulla in un'altra. Siccome però la materia è tipicamente interforze e interministeriale, sarà il consiglio dei ministri nella sua interezza ad occuparsene.

La titolare del Viminale, conscia di quale complessità le è davanti, in questi ultimi mesi di governo tecnico cercherà di procedere almeno a una razionalizzazione delle spese.

A leggi invariate, dunque, e senza farsi troppe illusioni su coordinamenti rafforzati, si procederà innanzitutto a un tavolo tecnico tra la Cancellieri stessa (polizia di Stato), Monti (Guardia di Finanza), Giampaolo Di Paola (carabinieri), Severino (polizia penitenziaria) e Passera (Guardia costiera) per arrivare a una centrale unica per gli appalti collegati alle forze di polizia.

Sono quelle forniture così simili che potrebbero essere utilmente gestite in pochi grandi appalti unitari. E poi ci sono alcuni clamorosi doppioni tra forze di polizia - quali gli elicotteri o le motovedette - che potrebbero essere accorpati con più facilità. D'altra parte le esigenze di risparmio sono tali che i corpi stessi sembrano rassegnati a coabitare.

Il governo Monti, peraltro, ha già dimostrato di fare sul serio con la recente riforma della Protezione civile: ha concentrato tutto il servizio degli aerei antiincendio al ministero dell'Interno, accorpando i velivoli della Protezione civile con quelli dei vigili del fuoco. Un blitz che in altri tempi avrebbe dato il via a polemiche furibonde e che questa volta è passato quasi inosservato. Va da sé che una centrale unica di acquisto, manutenzione e gestione degli aerei costa meno di due.

***Noccioleti, vigne, turismo È la Camerana post Acna: «L'Acna di Cengio ...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

VALLE BORMIDA. L'APPELLO DI UN PAESE CHE VUOLE PIÙ ATTENZIONE E AIUTI

Noccioleti, vigne, turismo È la Camerana post Acna

Dopo un secolo di inquinamento, campi e boschi stanno rifiorendo AMEDEA FRANCO

CAMERANA

**Da sin: Bruno Rebuffo, vice sindaco, Pietro Giacomo Viglino sindaco e Renato Prandi (Pro loco)****Paesaggio La collina offre uno splendido panorama sulla valle Uno dei numerosi caprioli che popolano i boschi di Camerana [FOTOSERVIZIO COSTANZA BONO]****Mauro Prandi Capogruppo della Protezione civile****Mario Stoppa Capogruppo della sezione Ana**

«L'Acna di Cengio dava lavoro, ma per un secolo ha inquinato la nostra terra. Le nostre menti. Allora non si sapeva, o non si voleva sapere, il prezzo che avremmo dovuto pagare. Nel 2000 la chiusura dell'azienda. Finì un'epoca, si voltò pagina».

Pietro Giacomo Viglino è il sindaco di Camerana, incarico che nonostante i grattacapi che gli procura, lo inorgoglisce:

«Amo il mio paese. Qui sono nato e cresciuto».

La Camerana post Acna, da cui distava 10 km, ha colline e distese di prati coltivati, «nel Bormida finalmente si vedono i pesci». È il turismo che va incentivato. «Sono ancora poche le strutture ricettive. Inoltre ci vorrebbe più attenzione da parte delle istituzioni - sbotta Renato Prandi, della Pro loco -. I politici vengono a fare proseliti in campagna elettorale, poi spariscono».

«Da 80 giorni siamo "isolati" dalla Liguria per una frana sulla provinciale tra Saliceto e Cengio. Lunedì (domani, ndr) la strada dovrebbe essere riaperta nei due sensi - ancora Viglino -. Siamo strozzati in un collo di bottiglia. Tagliati fuori dal mondo, nonostante nel nostro Comune operino due aziende che danno lavoro a circa 200 persone, su una popolazione di 660 abitanti».

Proprio per la vicinanza con la Liguria, i cameranesi si sentono più liguri che piemontesi: «Cuneo è lontana, i nostri riferimenti sono Ceva e Mondovì» sottolinea il primo cittadino. Il suo vice, Bruno Rebuffo, 30 anni in amministrazione, rimarca l'importanza di aver mantenuto alcuni importanti servizi: «Asilo, elementari, banca, posta, il distributore di carburante. Presto avremo anche un minimarket, essendo il paese privo di negozi. Per la spesa ora dobbiamo andare a Saliceto».

«Chiuso il discorso Acna, si vedono i primi risultati: l'insediamento di allevamenti, le coltivazioni di noccioleti e viti «da dove si ricava un buon dolcetto. Prima l'uva era amara» garantiscono. I noccioleti, che prediligono il freddo, sono concentrati nella vallata del Belbo, mentre le viti che amano il sole, in quella del Bormida. Camerana è infatti divisa in due vallate; ha due parrocchie e altrettanti cimiteri. La «Villa» è sede del municipio. Tutto intorno una miriade di borgate collegate da 35 km di strade.

I due fiumi vengono monitorati dalla Protezione civile. Una ventina di volontari. Mauro Prandi è il capogruppo:

«L'alluvione del 94 ha fatto scuola, ma non è bastata. Lo scorso anno abbiamo dovuto affrontare due esondazioni. È il Belbo a dare maggiori problemi a causa del suo percorso sinuoso». Poi c'è una serie di rii che vanno ripuliti. Sembrano innocui, ma sono i primi a fare danni. Venerdì il sindaco ha presentato un progetto per questi rii: «Verrà realizzato con i soldi del risarcimento Acna, 110 mila euro destinati al ciclo idrico».

«Se da un lato l'Acna ci ha penalizzati, dall'altro il problema inquinamento ha allontanato insediamenti e quindi la cementificazione del paese, oggi circondato dal verde di campi dove nascono centinaia di orchidee selvatiche, e boschi popolati da numerosi caprioli. Peccato che ci siano tante case sfitte e la poca volontà dei privati di utilizzarle per ospitare vacanzieri. Il nostro è un turismo mordi e fuggi, attirato dai percorsi in mtb, a cavallo, dalla piscina, dal "Mangiatour" di luglio e in inverno dalla pista di fondo che costeggia per 30 km le rive del Belbo. È nata nel 1985. Richiama 1500 persone

***Noccioleti, vigne, turismo È la Camerana post Acna::«L'Acna di Cengio ...***

a stagione. Noleggiamo sci e scarponi; abbiamo una motoslitta e due gatti delle nevi per batterla», ancora Prandi. Queste strutture sono di proprietà comunale. Alcune affidate a privati. «Abbiamo anche un campo da calcio che è un vero e proprio stadio e una squadra, la Cameranesi, che gioca in prima categoria, e attualmente cavalca i vertici della classifica» dice Viglino.

Mario Stoppa è capogruppo Ana, ma è anche un volontario della Protezione civile. Arriva con la locandina che pubblicizza il Raduno intersezionale che si svolgerà il 17 giugno a Camerana: «Quest'anno tocca a noi ospitare gli alpini di Murazzano, Saliceto e Monesioglio. Sarà una grande festa».

**Dopo 80 giorni riapre la provinciale per Cengio bloccata da una frana**

**Video su [www.lastampa.it/cuneo](http://www.lastampa.it/cuneo)**

***Pannelli fotovoltaici in fiamme alla Simic::Incendio ieri pomeriggio...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/04/2012**

Indietro

CAMERANA. ROGO IERI NELL'AZIENDA

Pannelli fotovoltaici in fiamme alla Simic

Corto circuito sul tetto Vigili del fuoco hanno lavorato ore ZAIRA MUREDDU

CAMERANA

**L'incendio ha bruciato i pannelli solari sul tetto della Simic [COSTANZA BONO]**

Incendio ieri pomeriggio alla «Simic» di Camerana, azienda che produce carpenteria pesante per il mercato nazionale ed estero.

L'allarme è scattato alle 14, grazie ad un passante che si è accorto del fumo proveniente dal tetto della ditta. In via Vittorio Veneto, dove si trova lo stabile, sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Mondovì, i volontari di Ceva e un'autobotte da Cuneo. In 13 hanno lavorato circa tre ore per spegnere il rogo divampato sul tetto di uno dei quattro capannoni, coperti da impianti fotovoltaici. A generare le fiamme sarebbe stato proprio il corto circuito di uno dei pannelli, come confermato da uno dei tecnici che ha realizzato l'impianto, intervenuto sul posto per indirizzare le operazioni di bonifica.

I vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare i carrelli elevatori dell'azienda per indirizzare l'acqua sulle fiamme insieme all'autobotte di Cuneo. A complicare l'intervento la presenza dell'isolante che non lasciava passare l'acqua. Nonostante l'area del tetto fosse di circa 2 mila metri quadrati, solo 25 i pannelli sono stati danneggiati dal rogo. Una volta conclusa la bonifica si è reso necessario un secondo intervento nel corso della notte. I tecnici dell'azienda hanno dovuto aspettare il tramonto per poter rimuovere il materiale fotovoltaico danneggiato che con la luce del giorno continuava a produrre energia.

Da quantificare l'esatto importo dei danni. Al momento del rogo l'azienda era chiusa, per cui nessuna persona è rimasta coinvolta.

**35 metri quadrati**

**È all'incirca l'estensione della copertura dell'azienda distrutta dall'incendio per un totale di 25 pannelli fotovoltaici danneggiati. In base ai primi riscontri pare che l'incendio sia stato causato da un corto circuito degli stessi pannelli su uno dei 4 capannoni della Simic**

***Laiolo si sospende da assessore deleghe al sindaco::L'assessore del Com...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: 29/04/2012

Indietro

**Sassello**

Laiolo si sospende da assessore deleghe al sindaco [M.PI.]

**L'assessore del Comune di Sassello Roberto Laiolo ha chiesto e ottenuto la temporanea sospensione delle deleghe per motivi di lavoro. Laiolo, quarantenne, originario di Sassello, abitante ad Albisola Superiore, è un graduato del Corpo forestale dello Stato nella centrale di Cairo Montenotte. Gli incarichi, che riguardano Ambiente, Pianificazione territoriale, Urbanistica, sono stati assunti ad interim dal sindaco Paolo Badano. Laiolo resta in carica come consigliere comunale di maggioranza. Un nuovo rimpasto, per l'esecutivo sassellese dopo quello avvenuto alla fine dell'estate scorsa, a causa di forza maggiore, per la morte di Carla Grillo Merialdo, allora in carica come assessore alla Protezione civile, Sport, Servizi sociali, alla quale subentrò Giancarlo Menippo, pensionato di Poste Italiane.**

*frana in val del chiese, isolate alcune baite*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 30/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Frana in val del Chiese, isolate alcune baite

Tre grossi massi e terra sono caduti su una strada a monte di Storo e Condino. Le persone che erano in zona portate a valle dai vigili del fuoco volontari.

di Elisa Pasquazzo wCONDINO. Uno smottamento di massi (una cinquantina di metri cubi) e terriccio si è verificato verso mezzogiorno di ieri lungo la strada da mont che dalla località Gabbiole scende verso la zona denominata Le Seghe a quota circa 900 metri all'altezza degli abitati di Condino e Storo nel fondo della valle del Chiese. La parte di strada ostruita risulta essere quella che fa da snodo sia per Brione che per la giurisdizione montana di Storo verso il versante denominato Le Seghe. Alcuni censiti, che a quell'ora si trovavano da quelle parti, sono stati per qualche tempo isolati. Poi sul posto sono confluiti i vigili del fuoco di Condino che, utilizzando le camionette, hanno consentito il rientro a valle. Altri cinque o sei hanno preferito rimanere in quota sino a lunedì, in una zona occupata da fienili o case vacanze dove i condinesi sono soliti accedere anche in periodi non propriamente estivi. Per questo, in prossimità del ponte del primo maggio qualcuno aveva deciso di ritirarsi lassù. Beppe Leotti, assessore alle foreste del comune di Condino, assicura: «Al di là dei comprensibili disagi al momento non sussistono altri rischi». A coordinare l'opera di soccorso è stato il vice comandante dei pompieri Giuseppe Radoani coadiuvato da Silvano Bagattini che fino a poco tempo fa prima di demandare il tutto al figlio Andrea - era il comandante. «Quantificare esattamente la dimensione della frana non è al momento possibile. La strada risulta ostruita per diversi metri e solo nella giornata di domani (oggi per chi legge) sarà possibile fare una stima precisa dello smottamento» avvertono Radoani e Bagattini che fino a sera sono stati impegnati nella sala operativa allestita presso la caserma dei vigili del fuoco. Massimiliano Rosa, che dei vigili del fuoco di Condino rappresenta la fascia più giovane, aggiunge: «Fortunatamente al momento dello smottamento la gente stava all'interno delle baite, anche perché aveva appena iniziato a piovere. Diversamente sarebbe potuta andare molto peggio». Per oggi, più a monte, sono previsti sopralluoghi da parte di geologi e tecnici della Provincia che dovranno individuare la provenienza del distacco e stabilire se persiste una situazione di pericolo. Lungo quel medesimo versante di montagna, ma in direzione della cosiddetta Storo Alta, le interruzioni stradali sono piuttosto frequenti. Ne sa qualcosa il cavaliere Vigilio Giovanelli sindaco di Storo, stavolta graziato dalla frana fuori giurisdizione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***dalla rocchetta alle zebrate soccorso alpino richiestissimo***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

**TRE INTERVENTI IN POCHE ORE**

Dalla Rocchetta alle Zebrate Soccorso alpino richiestissimo

ALTO GARDA L ultima domenica di aprile non è stata una giornata di tutto riposo per il Soccorso alpino di Riva, intervenuto per tre volte in rapida successione a partire dalle 13. Il primo intervento è stato richiesto dagli amici di cordata di un austriaco caduto mentre arrampicava su una via della parete Cima delle Coste a Pietramurata. Il volo è stato breve e lo scalatore, recuperato con l'aiuto dell'elisoccorso, se l'è cavata con una caviglia rotta. Poco dopo è arrivata la richiesta di aiuto da parte di un escursionista scivolato lungo il sentiero 418 dei Craziadei sulla Rocchetta. Anche lui straniero, per farsi trovare ha fornito indicazioni in inglese. Ci è voluto un po', ma alla fine l'equipaggio dell'elicottero lo ha individuato e portato in salvo. La terza operazione che ha visto impegnati gli uomini del Soccorso alpino rivano ha richiesto da parte loro più tempo e maggiore sforzo fisico. Hanno infatti dovuto aiutare una cordata che si era incrodata sulla via Rita delle Placche Zebrate di Dro. Gli scalatori in difficoltà, - erano due - si erano fermati ad un centinaio di metri dalla partenza, per cui il Soccorso alpino li ha raggiunti dal basso per poi guidarli pazientemente nella fase di rientro.